

# CENTRO DI MEDICINA TRADIZIONALE CINESE FIOR DI PRUGNA

## Agopuntura per malati oncologici a Pistoia

*Attivato nel 2022 presso l'Ospedale San Jacopo di Pistoia l'ambulatorio offre ai pazienti del percorso chirurgico oncologico trattamenti per gestire sintomi quali dolore, nausea/vomito e ansia, in modo da sostenere l'azione dei medicinali, ridurre gli effetti collaterali e migliorare la qualità di vita*

L'ambulatorio di agopuntura di Pistoia nasce dopo una precedente esperienza multidisciplinare (fitoterapia, omeopatia, agopuntura) effettuata presso il servizio di Anestesia con un progetto biennale, realizzato alla metà degli anni 2000. Già all'epoca l'esperienza delle colleghe aveva suscitato un grande interesse tra la popolazione che aveva incoraggiato a proseguire con il servizio. Non fu purtroppo possibile per problemi di personale, dato che il servizio era offerto da tutti i colleghi anestesisti.

Dopo la fine dell'emergenza Covid è nata l'esigenza nel gruppo della Breast Unit di integrare la medicina complementare nel percorso delle pazienti oncologiche in relazione ai sintomi correlati alle terapie. Successivamente l'attività di supporto è stata estesa anche ad altre patologie come la patologia oncologica ginecologica e la patologia oncologica intestinale. Ciò che ha spinto a riprendere l'attività presso il nostro ambulatorio sono stati in particolare i dati positivi di outcome pubblicati in letteratura scientifica internazionale in relazione a qualità della vita (Zhang et al. 2021), riduzione dei ricoveri ospedalieri per nausea e vomito (Streitberger K et al. 2006), riduzione del dolore nei pazienti oncologici (Li et al. 2021, Dong et al. 2019) ma anche diminuzione dei costi di ospedalizzazione. In particolare negli ultimi anni la ricerca sull'efficacia dell'agopuntura in ambito oncologico ha avuto un significativo sviluppo nel dolore (Yang J et al. 2021, Liu X et al. 2021, He Y et al. 2020;) nella nausea e vomito (McDonald J et al. 2017), ma anche in ansia, insonnia e astenia (Garcia MK et al. 2016, Carlson E L et al. 2023). Alcune linee guida specifiche hanno inoltre raccomandato questa tecnica tra le opzioni per il trattamento e la prevenzione della nausea anticipatoria e la gestione del dolore (Jun J Mao et al. 2022, NCCN 2021, AIOM 2019, ASCO 2018, SIO 2017).

mastectomia radicale con ricostruzione, ampia ferita chirurgica con difficoltà di guarigione), dall'oncologo per il controllo di sintomi ed effetti collaterali da terapie antineoplastiche (chemioterapia, radioterapia o altro) ma anche dall'endocrinologo e dal fisioterapista. Arrivano quindi per il controllo dei sintomi associati alle terapie oncologiche convenzionali e/o dopo l'intervento chirurgico.

Dopo una prima visita che integra metodi di medicina occidentale e metodi di medicina cinese, sono previsti cicli di trattamento di agopuntura di 4 sedute, ripetibili in base alla risposta terapeutica.

Nel 2023 sono stati registrati circa 300 accessi presso l'ambulatorio, che riceve con cadenza settimanale circa 16 pazienti ogni seduta, al 90% donne con le seguenti patologie: tumori mammari (80%), ginecologici (10%), intestinali (5%), 5% altri tumori (prostata, intestino, linfomi ecc.). Per il trattamento abbiamo utilizzato i protocolli in uso presso il Centro Fior di prugna di Firenze, integrandoli in base alle caratteristiche del paziente con altri punti, al fine di una personalizzazione del trattamento.

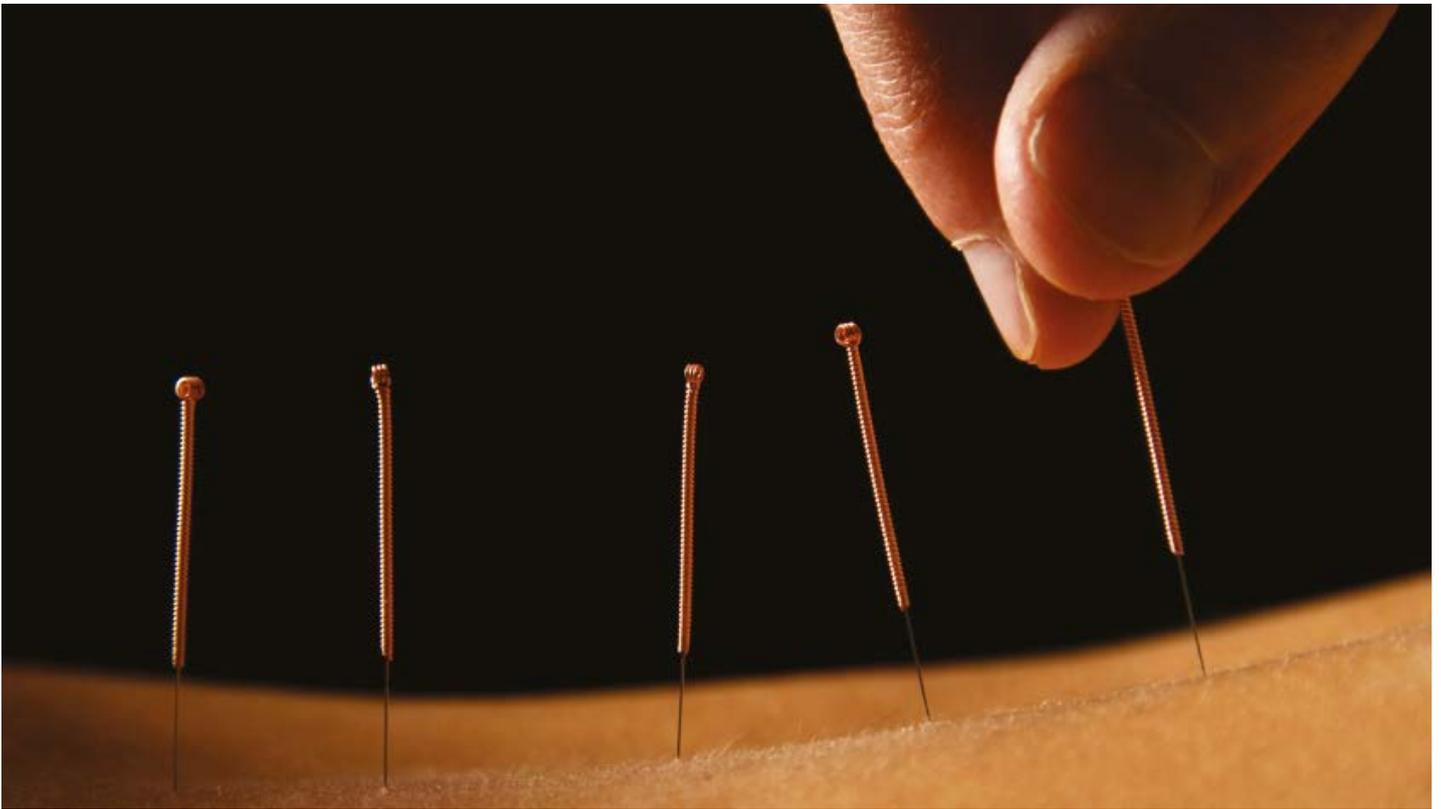


### Centro di MTC Fior di Prugna

Azienda USL Toscana Centro  
Presidio Camerata  
Via della Piazzuola 68 - 50133 Firenze  
Tel. 055 6939246 - Fax 055 6939239  
fioridprugna@uslcentro.toscana.it

### Dati di attività

I pazienti vengono inviati all'ambulatorio dal chirurgo di riferimento per complicanze legate al tipo di intervento e all'invasività (per esempio svuotamento ascellare,



Buoni risultati sono stati ottenuti con l'utilizzo dei punti *shu* del dorso (prima e seconda branca) per i disturbi psico-comportamentali (Lin YR et al. 2021, Zhongguo Zhen Jiu et al. 2011).

I punti *shu* del dorso furono discussi per la prima volta nel *Lingshu* (Perno miracoloso) e vari metodi di localizzazione furono proposti dagli agopuntori finché non fu elaborato il metodo definitivo durante la dinastia *Song*. Questi punti sono indicati nelle terapie croniche, si trovano nella schiena lungo il meridiano della vescica e a ogni punto corrisponde un organo o un viscere. Hanno un effetto più forte e più rapido dei punti *Mu*.

Nella nostra pratica i punti *shu* del dorso maggiormente usati sono i seguenti punti accoppiati di prima e seconda branca di vescica: 13BL (punto *shu* del polmone), 42BL (problemi emozionali, tristezza, afflizione), 14BL (punto *shu* del pericardio), 43BL (ringiovanisce lo *shen*, stimola la memoria, solleva lo spirito), 15 BL e 44BL (pausa, ansia, insonnia, calma lo *shen*), 17BL (nutre il sangue, elimina la stasi di qi e xue), 18 BL (punto *shu* del fegato), 47BL (problemi emozionali collegati al fegato, incapacità dell'individuo a organizzare la propria vita), 20 BL (punto *shu* della milza), 49BL (tonifica l'aspetto mentale, memoria, capacità di apprendimento), 23BL (punto *shu* del rene), 52BL (stimola lo *shen*, lo spirito di iniziativa).

#### Un primo bilancio

Alla fine del ciclo di agopuntura i pazienti compilano un questionario di gradimento

e di beneficio post trattamento con un punteggio da 1 a 5, che rappresenta un indicatore della qualità del nostro lavoro. Non abbiamo ancora elaborato i dati relativi a questa esperienza di supporto con le tecniche di agopuntura ai pazienti oncologici per problemi di tempo, ma ci riserviamo di farlo in un successivo lavoro. A un'analisi sommaria, possiamo tuttavia dire che concordano con i dati della letteratura relativamente ai sintomi trattati.

I dati raccolti in 2 anni di attività ci hanno fatto capire l'utilità di questo trattamento terapeutico, pur notando la difficoltà di una stretta standardizzazione con metodo scientifico, legata al fatto che i pazienti sono poliedrici e con patologie e terapie diverse tra loro.

In relazione alla nostra esperienza ci preme sottolineare soprattutto:

- la necessità di una continuità del supporto che non si può limitare a poche sedute ma deve continuare per l'intero periodo di trattamento della terapia oncologica, soprattutto nel caso di malati con metastasi.
- Al di là delle problematiche puramente fisiche, tutti i pazienti oncologici presentano turbe dello *shen*, sottovalutate e sottodimensionate dalla medicina occidentale, salvo la prescrizione di qualche farmaco al bisogno. La medicina cinese consente invece di sostenere il malato anche a livello emotivo. In generale abbiamo

notato un miglioramento della qualità della vita nonostante le terapie invasive.

- La necessità di organizzare un setting adatto a questo tipo di pazienti, dove possano integrarsi e interagire diverse figure professionali (oncologo, chirurgo, medico agopuntore, radiologo, radioterapista, fisioterapista) e dove il paziente possa sentirsi accolto e accudito, dato che in una malattia grave come quella oncologica l'unico obiettivo deve essere la cura e il benessere della persona.

Riteniamo che l'integrazione dell'agopuntura nel percorso terapeutico della persona con tumore possa offrire un miglior risultato.

È stata inoltre rilevata una riduzione della richiesta di analgesici e antiemetici tra i pazienti trattati in ambulatorio. Questo dato aneddotico ci stimola a valutare in futuro l'effettiva riduzione della spesa con uno studio strutturato in collaborazione con la farmacia.

In conclusione in base alla nostra esperienza l'agopuntura è in grado di offrire un trattamento efficace, sicuro, privo di effetti collaterali e/o interazioni con le terapie convenzionali, contribuendo a migliorare i livelli di salute e la qualità della vita in un'ottica di benessere complessivo all'interno di un favorevole rapporto costo/beneficio.

Monica Gasbarre

Ilaria Zingoni

Azienda USL Toscana centro, Pistoia